



La Fonte Comunità Famiglia Onlus
Località Prosecco, 381 – 34151 Trieste
Tel. 040 225 923 – Fax 040 225 501
www.lafontefvg.it – info@lafontefvg.it
cod. fiscale: 80018260325 – p. iva: 01166540326

REGOLAMENTO VOLONTARI

art.1 principi generali: riconoscendo la funzione di utilità sociale del volontariato, la Comunità Famiglia "La Fonte", promuove le iniziative proposte da singoli cittadini o da altre associazioni del sociale. Gli aspetti principali del volontariato sono la spontaneità, la gratuità e la continuità del servizio prestato. Il volontariato dovrà essere coordinato e dovrà integrarsi con le attività della struttura ed i volontari devono attenersi alle indicazioni di cui al presente regolamento.

art.2 accesso dei volontari: la persona che intende iniziare l'attività di volontariato, dovrà recarsi presso la segreteria e compilare l'apposito modulo, il quale verrà poi visionato e firmato dalla Direzione per l'autorizzazione. Infine, verrà attivata la copertura assicurativa ed inserito il nuovo nominativo in elenco (registro volontari). La prestazione volontaria non obbliga la Comunità Famiglia ad alcun impegno economico, inoltre, dall'attività di volontariato non sorge alcun tipo di rapporto giuridico, ivi incluso quello di lavoro dipendente, tra la Comunità stessa ed il volontario. Ai volontari viene consegnato un cartellino di riconoscimento, da tenere in vista durante l'orario di presenza in struttura. L'accesso dei volontari in struttura deve avvenire negli orari e nei giorni concordati con il tutor di riferimento.

art.3 compiti dei volontari: il volontario, a seconda della propria disponibilità ed attitudine, potrà svolgere i seguenti compiti: accompagnamento degli ospiti a iniziative a carattere sociale; accompagnamento dell'ospite a viste ai familiari, acquisto di oggetti personali richiesti dall'ospite e di accertata utilità, aiuto negli spostamenti all'interno della struttura, affinamento al personale educativo durante la preparazione dei laboratori, accompagnamento degli ospiti a messa. I compiti e le attività devono essere sempre concordate con le figure di coordinamento. L'operato del volontario non deve sovrapporsi, nè sostituirsi a quello degli operatori della Comunità, deve bensì essere complementare, nel rispetto della professionalità e dei ruoli di ognuno.

art.4 norme di comportamento: i volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta: comunicare sempre ad un operatore i propri spostamenti all'interno della struttura e/o nel parco della Comunità, bussare prima di entrare in infermeria, negli uffici di coordinamento e nelle stanze degli ospiti, non portare cibo agli ospiti se non concordato col coordinatore infermieristico, non entrare in infermeria in assenza del personale in turno, non operare autonomamente modifiche alle attività concordate.

art.5 privacy: i volontari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n°196 del 30.06.2003 (codice in materia di protezione dei dati personali). Durante lo svolgimento dell'attività, infatti, il volontario acquisisce informazioni inerenti lo stato di salute degli ospiti in aggiunta ad altre informazioni di carattere personale. I dati suddetti non devono essere diffusi all'esterno della struttura, pena l'interruzione immediata dell'esperienza di volontariato.